



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Istituto Comprensivo Statale di Landriano**

Via B. Brecht, 1 – 27015 Landriano (PV) – Tel. 038264103 – Fax 038264143 - sito web: [www.iclandriano.gov.it](http://www.iclandriano.gov.it)  
e-mail: [PVIC81800A@pec.istruzione.it](mailto:PVIC81800A@pec.istruzione.it) - Posta elettr. cert.: [PVIC81800A@pec.istruzione.it](mailto:PVIC81800A@pec.istruzione.it)

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ FRA SCUOLA E FAMIGLIA**

**L'Istituto Comprensivo di Landriano comprende le Scuole d'Infanzia di Landriano, Bascapè e Torrevecchia Pia, le Scuole Primarie di Landriano, Bascapè e Torrevecchia Pia e le Scuole Secondarie di Primo Grado di Landriano e Torrevecchia.**

**Per avvicinare i genitori alle metodologie adottate nella scuola, per informare e coinvolgere le famiglie e chiedere la loro collaborazione, si propone il seguente patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia, come strumento fondamentale per garantire il clima necessario al buon funzionamento del processo formativo. Poiché nei tre livelli scolastici il rapporto con i bambini, poi con i ragazzi della scuola secondaria presenta sfumature diverse, si propone un Patto per la scuola d'infanzia, che coinvolge soprattutto genitori e docenti, e un altro Patto per la scuola primaria e per la secondaria, che interessa in prima persona anche gli alunni.**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA (LANDRIANO, TORREVECCHIA PIA, BASCAPÈ) ( D.P.R. n. 249 DEL 24/61998, D.P.R. n. 235 DEL 21/11/ 2007)**

Si propone il seguente Patto di corresponsabilità come strumento di condivisione e di collaborazione della vita scolastica. I destinatari di tale patto sono i genitori dei bambini e delle bambine che frequentano le scuole dell'infanzia, ai quali la legge attribuisce il dovere di educare i figli (art. 30 della Costituzione Italiana e art. 147, 155, 317 bis del c.c.).

### **PREMESSA**

Ogni bambino è un patrimonio prezioso per la famiglia e per la società. Educarlo significa aiutarlo a sviluppare tutte le sue potenzialità e abituarlo a vivere nel contesto sociale con le sue regole e i suoi valori, che hanno bisogno di essere compresi e motivati e quindi interiorizzati e praticati nella quotidianità.

Premesso che la funzione educativa spetta in primis alla famiglia, è opportuno che la scuola stabilisca un Patto con i genitori per quanto riguarda l'azione educativa, che deve essere **condivisa, concordata e praticata** all'interno degli ambienti familiare e scolastico, al fine di mantenere un'uniformità di intenti e di regole. I genitori, in qualità di *partners* educativi della scuola, devono garantire una partecipazione e

un'azione che non può limitarsi ad essere solo formale. Allo stesso modo, la scuola deve garantire una serie di azioni e regole che devono costituire altrettante strategie comuni alle famiglie.

### **La scuola dell'infanzia ha le seguenti finalità:**

- **Consolidamento dell'identità:** il bambino impara a conoscersi e deve sentirsi riconosciuto come persona unica e irripetibile;
- **Conquista dell'autonomia:** il bambino impara a governare il proprio corpo, a partecipare alle attività nei vari contesti, a godere nel fare da sé e a saper chiedere aiuto, ad avere fiducia di sé e a fidarsi degli altri, a comprendere le regole, a esprimere, con diversi linguaggi, i sentimenti e le emozioni;
- **Sviluppo delle competenze:** il bambino impara a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrive la propria esperienza e la traduce in tracce personali e condivise, sviluppa l'attitudine a fare domande, riflettere, negozia i significati;
- **Sviluppo della cittadinanza:** il bambino scopre gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione del punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Per i motivi elencati nella Premessa, la Scuola ritiene necessaria la stipula di un *contratto* tra i docenti e i genitori, per aumentare la reciproca comprensione, la partecipazione e la condivisione delle metodologie educative e delle regole per i bambini.

Concorda, pertanto, con le famiglie un **PATTO EDUCATIVO** riguardante:

- le modalità di ascolto e il riconoscimento dei bisogni del bambino;
- le modalità comunicative adulti/bambini e scuola/famiglia, funzionali al confronto confidente;
- le regole da condividere;
- le modalità di risoluzione dei conflitti;
- le linee guida delle metodologie educative adottate;
- le uscite didattiche.

Il patto con i **genitori** presuppone un'azione educativa **concordata**, con riferimento a:

- capacità di migliorare l'autonomia e l'autostima del bambino;
- socializzazione, confronto, conflitto;
- integrazione della diversità;
- stile comunicativo scuola-famiglia e chiarezza dei messaggi.

Fin dal primo anno della Scuola dell'Infanzia, il patto va esplicitato anche con i **bambini**, con particolare riferimento a:

- modalità di relazione adulto/bambino;
- regole all'interno della sezione e della scuola;
- utilizzo e rispetto dei materiali comuni;
- incarichi all'interno del gruppo sezione;
- integrazione di compagni diversamente abili;
- collaborazione nell'apprendere.

Il patto con i genitori viene rafforzato dagli incontri nelle assemblee di sezione, nei colloqui, negli incontri formali, nel lavoro comune prestato in occasione di particolari iniziative scolastiche.

I contenuti del Patto possono fare riferimento a:

- condivisione delle regole della scuola (orari di ingresso/uscita, uscite anticipate, organizzazione delle assemblee scolastiche e dei colloqui individuali, che devono avvenire senza la presenza dei bambini...);
- modalità di ascolto del bambino, valorizzando le esperienze fatte sia a casa che a scuola;
- modalità di accettare e integrare le diversità;
- contenimento di eventuali tensioni dovute a reciproche incomprensioni;
- partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola;
- modalità di valutazione;
- condivisione di atteggiamenti/comportamenti/valori finalizzati alla crescita del bambino.

## **DIRITTI E DOVERI**

### **I BAMBINI HANNO IL DIRITTO**

- di crescere, affermando la propria autonomia;
- di essere rispettati come persone;
- di comprendere il significato dei rimproveri, non diretti a mettere in discussione il loro valore, ma a correggere comportamenti inadeguati;
- di usufruire del tempo-scuola e delle opportunità educative che in esso sono organizzate;
- di frequentare regolarmente la scuola;
- di vivere, a scuola, in ambienti sicuri, sani, puliti.

### **I BAMBINI HANNO IL DOVERE:**

- di rispettare tutti i compagni e gli adulti (insegnanti, personale ATA);
- di ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti dei docenti, sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
- di rispettare le regole fissate dall'organizzazione scolastica, gli ambienti e gli arredi.

## **I GENITORI HANNO IL DIRITTO**

- di partecipare a colloqui, regolarmente programmati, con gli insegnanti, da cui ricavare indicazioni su come sostenere il percorso educativo dei figli;
- di vedere tutelato il benessere psicofisico dei figli, nell'ambito della comunità scolare, nel rispetto della riservatezza;
- di effettuare assemblee di sezione e di Istituto nei locali della scuola, su richiesta dei Rappresentanti e concordando, col Dirigente scolastico, data, ora e oggetto di tali incontri.

## **I GENITORI HANNO IL DOVERE**

- di rispettare le regole della scuola e collaborare alle richieste e alle consegne degli insegnanti, partecipando alle assemblee ed ai colloqui e controllando circolari e avvisi che sono esposti alle loro bacheche;
- di collaborare nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute nella comunità scolastica;
- di rispettare gli orari stabiliti dalla Scuola.

## **GLI INSEGNANTI HANNO IL DIRITTO**

- di vedere rispettata la propria persona e la propria professionalità, sia dai bambini che dalle famiglie;
- di adottare e applicare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento e di esperienza professionale, le scelte metodologiche ed educative.

## **GLI INSEGNANTI HANNO IL DOVERE**

- di far conoscere alle famiglie, in modo semplice e dettagliato, il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso educativo dei bambini;
- di elaborare e verificare negli Organi collegiali le progettazioni formative, di armonizzarle con la realtà della sezione e dei singoli bambini e di concordarle con gli insegnanti della sezione.



## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA**

### **SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO**

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è da considerarsi come guida e modello relazionale per gli educatori (genitori, insegnanti) utile allo sviluppo integrale della personalità di ogni alunno. Le due agenzie educative (famiglia-scuola) affronteranno le problematiche emergenti con serenità, fattiva collaborazione e sostegno reciproco, per stabilire comportamenti, strategie, interventi comuni.

Se da un lato la nostra Carta costituzionale riconosce e sancisce il primato della famiglia nell'educazione dei figli, dall'altro la libertà d'insegnamento, riconosciuta ai docenti dalla stessa Costituzione, ne fa i professionisti dell'attività di insegnamento-apprendimento, di cui fanno parte integrante quei valori umani, sociali e politici che sono il fondamento della nostra società.

#### **Motivazione (A cosa serve questo Patto)**

- Per stabilire comportamenti, strategie, interventi comuni con i genitori;
- Per avvicinare i genitori alle regole adottate nella scuola;
- Per chiedere alle famiglie coinvolgimento e collaborazione;
- Per informare i genitori sulle attività che i figli/le figlie svolgono a scuola.

#### **Traguardi formativi**

- Favorire l'accettazione e il rispetto dell'altro/a;
- Favorire la collaborazione tra gli alunni;
- Comprendere e accettare gli errori altrui;
- Acquisire sicurezza in se stessi, per sostenere il proprio punto di vista ed accettare quello degli altri;
- Capire, comprendere e riconoscere regole e norme di diverse realtà sociali;
- Imparare a superare situazioni di conflittualità;

- Acquisire autonomia organizzativa (saper preparare lo zaino, utilizzare correttamente e tenere in ordine il materiale, riconoscere l'orario scolastico e l'alternanza delle discipline, imparare ad utilizzare il tempo assegnato per un impegno proficuo);
- Promuovere l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie, in campo educativo e socioculturale.

### **La famiglia si impegna a:**

- ✓ Partecipare alla vita scolastica e conoscere, condividere, ampliare e sostenere il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto;
  - ✓ Prendere coscienza dell'importanza della scuola nella formazione del bambino;
  - ✓ Garantire la regolare presenza scolastica e la puntualità del figlio/a, limitando le assenze, i ritardi e le uscite anticipate a casi di reale necessità, come previsto dal Regolamento di Disciplina degli Alunni, che fa parte del Regolamento d'Istituto;
  - ✓ Partecipare fattivamente agli incontri individuali e collettivi;
  - ✓ Rispettare la libertà d'insegnamento e la competenza valutativa dei docenti;
  - ✓ Segnalare agli insegnanti eventuali problematiche personali, per favorire interventi tempestivi ed efficaci;
  - ✓ Responsabilizzare il proprio/a figlio/a verso gli impegni scolastici, garantendo un tempo adeguato allo studio e allo svolgimento dei compiti e moderando l'impegno dei bambini in attività extrascolastiche;
  - ✓ Promuovere il rispetto e la valorizzazione del ruolo dell'adulto: insegnare a rivolgersi con educazione agli adulti, ai compagni, contrastando qualsiasi forma di discriminazione;
  - ✓ Educare il proprio/a figlio/a alla cura della persona, con particolare riferimento all'igiene personale e dotarlo di un abbigliamento decoroso ed adeguato all'ambiente scolastico;
- ✓ Presentare, discutere e condividere con i propri **figli** i seguenti punti:
1. conoscere e rispettare il Regolamento di Disciplina degli Alunni;
  2. mantenere un comportamento rispettoso delle regole di convivenza civile;
  3. utilizzare un linguaggio adeguato all'ambiente scolastico;
  4. adottare un comportamento rispettoso verso i compagni e le figure adulte, nei loro rispettivi ruoli;
  5. usufruire correttamente degli spazi e del materiale ad uso comune;
  6. non portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività didattiche;
  7. portare sempre il materiale didattico richiesto ed averne cura;
  8. rispettare i tempi del dialogo nei diversi contesti e intervenire in modo pertinente;
  9. partecipare attivamente al dialogo educativo;

10. svolgere puntualmente a scuola e a casa il lavoro assegnato, con un impegno costante e responsabile;
11. essere disponibili verso tutti i compagni;
12. ricordarsi di comunicare gli avvisi scuola/famiglia e viceversa;
13. rispettare le elementari norme igieniche.

**I docenti si impegnano a:**

- ✓ proporre ed adeguare l'Offerta formativa, in modo che sia rispondente ai bisogni dell'alunno/a;
- ✓ favorire un clima scolastico sereno e positivo nell'aula e nella scuola, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco;
- ✓ favorire lo sviluppo delle competenze metacognitive e valutabili;
- ✓ attivare azioni ed iniziative volte a garantire il sostegno delle diverse abilità;
- ✓ attivare iniziative utili per consentire agli alunni il superamento di lacune pregresse;
- ✓ contrastare ogni forma di pregiudizio e di emarginazione, rispettando gli indirizzi culturali e religiosi degli alunni e delle loro famiglie;
- ✓ esplicitare i traguardi da raggiungere ed i criteri condivisi nel Collegio docenti per la valutazione delle verifiche scritte, comunicando con chiarezza i risultati delle prove;
- ✓ comunicare tempestivamente alle famiglie eventuali situazioni di apprendimento problematiche, offrendo adeguati strumenti di recupero;
- ✓ rispettare il Regolamento di Disciplina degli Alunni;
- ✓ favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia, riconoscendo i genitori come una preziosa risorsa, impegnandosi a prestare ascolto, attenzione e riservatezza ai problemi degli studenti, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie.

*Approvato dal Consiglio di Istituto il 10 dicembre 2012*